

Sommario

Gioco di squadra, concretezza e innovazione

1

Una mini ripresa in atto

2

Meccanica e mobile sugli scudi

3

Cresce il nostro arredamento

4

Gioco di squadra, concretezza e innovazione

Imprese e territorio sempre più "alleati" per agganciare la ripresa

L'uscita di questi dati coincide con la fine del primo semestre dell'anno. L'andamento congiunturale contiene qualche indicazione di ripresa, ma risente ancora dei problemi di competitività del nostro sistema, verso i quali l'attenzione non è stata elevata. Dobbiamo innanzitutto concentrarci sulle cose che possiamo fare direttamente e il principale dovere degli imprenditori è di fare bene e sempre meglio all'interno delle proprie aziende.

E' la migliore risposta questa all'invito del Presidente Ciampi: "Le imprese italiane sono una ricchezza preziosa che dobbiamo difendere". Il territorio deve poter reagire positivamente, facendo gioco di squadra e misurandosi sulle cose concrete da fare. A questo proposito, vorremmo quanto prima - magari al tavolo provinciale - poter definire le priorità sulle quali agire per avviare a soluzione alcuni dei nodi strutturali che rappresentano il freno al nostro sviluppo.

Prima dell'avvio della pausa estiva, Assindustria Pesaro Urbino ha voluto fare un ulteriore passo in avanti all'insegna dell'innovazione, migliorando il proprio sito Internet (www.assindustria.pu.it), che rappresenta il modo in cui le imprese e l'Associazione parlano fra loro in tempo reale.

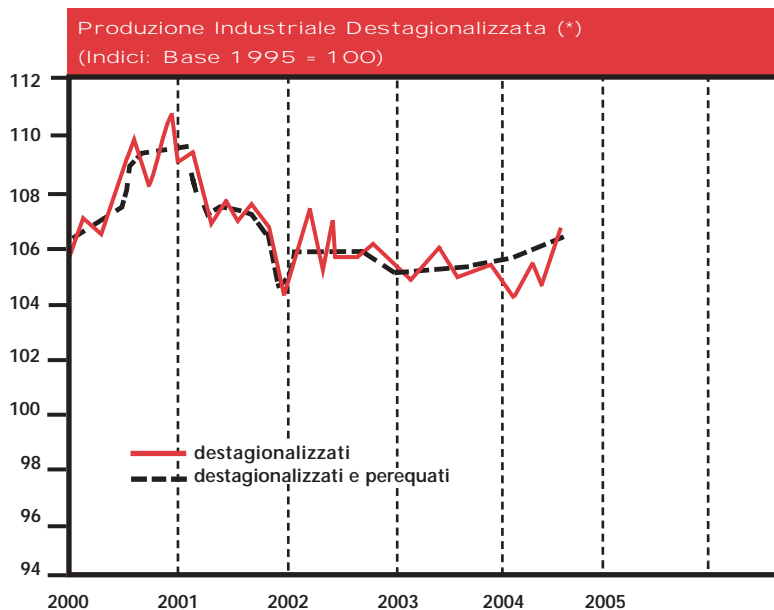
E' una scelta convinta, che ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di conoscenza e di informazioni dei nostri associati e dei loro collaboratori. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo pensato che sarebbe stato un vantaggio per tutti selezionare le informazioni e destinarle ai diretti interessati: nasce così una newsletter tematica che, per chiarezza e immediatezza, è in grado di superare i "tempi della carta" e alla quale tutti gli interessati potranno aderire attraverso una semplice iscrizione.



Quadro nazionale

Una mini ripresa in atto

E la locomotiva Usa può trascinare anche l'Italia



Per maggio e giugno previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

(*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Secondo i dati di contabilità nazionale del 1° trimestre 2004, l'economia statunitense starebbe viaggiando a ritmi del 4.2% annualizzato, sostenuta soprattutto da consumi e investimenti fissi delle imprese. In decelerazione, invece, le esportazioni (+3.2% annualizzato contro +20.5% del trimestre precedente). Sono positivi anche gli ultimi sviluppi che vengono dal mercato del lavoro (+288.000 contratti in aprile, con un tasso di disoccupazione in calo al 5.6%), cosa che potrebbe

indurre la Fed a porre termine alla politica dei bassi tassi di interesse. Il resto del mondo è in decisa ripresa, le prospettive di crescita dell'Area Euro rimangono incerte. Gli indicatori anticipatori disponibili per il mese di aprile mandano, infatti, segnali contrastanti. Anche tra i paesi dell'Area si registrano andamenti difforni. Ad esempio, al netto incremento della produzione industriale in Spagna si contrappongono il debole aumento registrato in Francia ed il pesante calo rilevato in

Germania. Secondo i dati dell'indagine rapida condotta dal CSC, ad aprile l'indice della produzione industriale - destagionalizzato e corretto per il numero di giorni lavorativi - si è ridotto dello 0.2% rispetto a marzo.

Tuttavia, altri indicatori fanno emergere segnali positivi sull'andamento del quadro congiunturale.

Sempre sulla base dei dati forniti dall'indagine rapida, gli ordinativi di aprile hanno registrato un aumento tendenziale dell'1.6%. Nello stesso mese, il clima di fiducia delle imprese è migliorato. I giudizi favorevoli delle imprese sembrano dovuti alle buone aspettative sulla domanda di mercato; in particolare, risulta positivo il giudizio sugli ordinativi e sull'andamento delle esportazioni, favoriti dalla discesa del cambio dollaro-euro.

Secondo i dati preliminari Istat, l'inflazione italiana è rimasta ferma ad aprile al 2.3%, per effetto di movimenti opposti nelle componenti volatili: da un lato, i prezzi energetici (+0.7% in un mese nel capitolo dei trasporti) hanno esercitato una forte spinta al rialzo; dall'altro, quelli alimentari hanno mostrato un apprezzabile rallentamento, sebbene la loro dinamica rimanga al di sopra della media.

Tra le componenti di fondo sembra proseguire una tendenza al ribasso soprattutto in alcune tipologie di servizi (comunicazioni, istruzione, spese per la salute), ma anche tra i beni industriali non energetici, in particolare per i prezzi dell'abbigliamento e calzature e per quelli dei mobili.

Sebbene i prezzi alla produzione per i prodotti intermedi ed energetici abbiano causato un sensibile rialzo nell'indice generale a marzo, resta contenuta la crescita della componente dei beni di consumo (+1.3% tendenziale).

Per i prodotti chimici e in cuoio, ma anche per la carta, i prezzi alla produzione risultano in flessione negli ultimi dodici mesi.

Economia Nazionale
Variazioni percentuali tendenziali 2003

	Consuntivi gennaio	Consuntivi febbraio	Consuntivi marzo
Produzione grezza	-1.4	-0.2	+5.1
Produzione media giornaliera	+0.5	-0.8	-0.6
Vendite totali	-3.2	-	-
Interno	-2.3	-	-
Estero	-4.0	-	-
Nuovi ordini	+0.2	+0.8	+5.2

Fonte: Centro Studi Confindustria, Panel Congiunturale, maggio 2004

Quadro regionale

Meccanica e mobile sugli scudi

In crescita produzione e attività commerciali

Apertura d'anno in recupero per l'industria manifatturiera marchigiana, con attività produttiva e commerciale in moderato aumento. Secondo i risultati dell'indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel primo trimestre 2004 la produzione industriale ha registrato una variazione dell'1.4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato più favorevole di quello rilevato a livello nazionale (1.1% nel trimestre gennaio-marzo).

Restano peraltro fortemente differenziate le dinamiche osservate in relazione alle tipologie settoriali e dimensionali delle imprese intervistate. A livello settoriale, risultati superiori alla media regionale sono stati registrati dall'industria meccanica, dall'alimentare, dai minerali non metalliferi e dal mobile. Debole la performance della gomma e plastica e ancora decisamente negativo il quadro del sistema delle pelli, cuoio e calzature. Più in generale, si osserva una concentrazione della ripresa più evidente nelle imprese di maggiore dimensione e in quelle che riescono a sfruttare al meglio i benefici della ripresa che sta però interessando solo alcune tipologie di domanda nei mercati internazionali.

In aumento l'attività commerciale complessiva: la variazione delle vendite in termini reali è risultata positiva e pari al 2% rispetto al primo trimestre 2003.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2.7% nella media dei settori, con aumenti consistenti in tutti i principali comparti ad eccezione di calzature e gomma e plastica.

Le vendite sull'estero hanno mostrato una crescita contenuta e pari a circa l'1.5% in termini reali,

Marche valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	IV Trimestre 2003	I Trimestre 2004
Produzione	+1.1	+1.4
Vendite	-0.5	+2.0
Mercato interno	-2.5	+2.7
Mercato estero	+2.7	+1.5
Prezzi		
Mercato interno	+0.5	+0.3
Mercato estero	+1.6	+0.4
Costi materie prime		
Mercato interno	-1.2	+0.4
Mercato estero	-1.4	-0.3
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	stabile	stabile
Mercato estero	in miglioramento	stabile

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Regione e Provincia valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Regione	Provincia
Produzione	+1.4	+6.6
Vendite	+2.0	+3.5
Mercato interno	+2.7	+8.8
Mercato estero	+1.5	-4.9
Prezzi		
Mercato interno	+0.3	-0.5
Mercato estero	+0.4	-0.9
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	stabile	in miglioramento
Mercato estero	stabile	in miglioramento

con risultati negativi per l'alimentare, le calzature e la gomma e plastica.

Ancora contenuta, probabilmente a causa della perdurante debolezza della domanda, la dinamica dei prezzi di vendita, con variazioni dello 0.3% e dello 0.4% rispettivamente sul mercato interno e sul mercato estero. In moderato aumento (0.4%) i costi di acqui-

sto delle materie prime sull'interno e in calo sull'estero (-0.3%).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano comunque orientate ad una sostanziale stazionarietà, anche se timide prospettive di miglioramento cominciano a comparire nelle dichiarazioni delle imprese intervistate.

Quadro provinciale

Cresce il nostro arredamento

Il 2004 inizia bene, ma i fatturati non decollano

Quadro riepilogativo (valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)	
Produzione	+6.6%
Vendite	+3.5%
Mercato interno	+8.8%
Mercato estero	-4.9%
Prezzi	
Mercato interno	-0.5%
Mercato estero	-0.9%
Tendenza delle Vendite*	
Mercato interno	in aumento
Mercato estero	in aumento

* Previsioni degli operatori
per il trimestre successivo

Partenza positiva dell'industria manifatturiera della nostra provincia, che nel corso del primo trimestre del nuovo anno ha fatto registrare, per il terzo trimestre consecutivo un miglioramento dei livelli produttivi e ha visto una dinamica positiva delle attività commerciali, in controtendenza con quanto manifestato alla fine dell'anno precedente.

La produzione ha evidenziato una variazione di +6.6% su base annua, quale espressione di dinamiche differenti da settore a settore; in particolare, va segnalata, analogamente al più generale trend regionale, la positiva performance conseguita dalle imprese del legno e mobile.

Più incerto risulta il quadro commerciale, anche se la flessione delle vendite sull'estero (-4.9%), dovuta principalmente all'andamento del settore meccanico è stata sufficientemente compensata dall'incremento delle vendite sull'interno (+8.8%); il fatturato totale del trimestre risulta quindi in termini tendenziali in aumento del +3.5%.

Le aspettative degli imprenditori in materia di fatturato, formulate sulla base degli ordinativi a breve, risultano improntate ad un certo ottimismo. In particolare, le attese riferite alle vendite sul mercato estero sono proiettate verso un diffuso incremento del fatturato, viceversa gli stessi imprenditori si sono espressi con toni ben più cauti, seppur sempre di segno positivo, con riferimento al mercato interno.

Dopo un prolungato periodo di aumento, i prezzi dei prodotti finiti sono tornati leggermente a diminuire: il dato tendenziale ha infatti fatto registrare una diminuzione dell'0.5% sull'interno e dello 0.9% sull'estero.

Tali andamenti sono in totale controtendenza dell'andamento dei costi delle materie prime che si sono incrementati del 3.1% con riferimento ai mercati interni e dell'0.8% rispetto all'estero.

Mobile e legno

I dati emersi dall'indagine congiunturale evidenziano, per il primo trimestre, un andamento delle attività produttive e commerciali delle aziende in sostanziale miglioramento.

La produzione è risultata in aumento su base annua dell'11.3%, frutto di un buon andamento diffuso in tutti i comparti produttivi, più accentuato per il settore delle cucine (+8.3%). Decisamente più conte-

nuto è stato il miglioramento per i mobili in genere (+2.3%), le altre lavorazioni (+0.5%) e gli arredi commerciali (+0.2%).

Anche dal punto di vista commerciale si sono avute performance positive(+10.4%) beneficiando in particolare del buon andamento avuto sia sul mercato interno (+11.1%) che su quello estero (+8.2%). Anche in questo caso il positivo andamento è stato trainato dal comparto delle cucine e delle altre lavorazioni.

Più difficile invece la situazione

del comparto dei mobili in generale (-0.5% sull'interno e 1.3% sull'estero).

In termini di prospettive gli imprenditori restano tuttavia abbastanza ottimisti dal momento che in prevalenza si attendano un incremento delle vendite sia sull'interno che sull'estero.

In presenza di una dinamica dei costi delle materie prime sull'interno in aumento (+2.1% rispetto al trimestre precedente e +2.9% rispetto lo stesso periodo del 2003) non si è determinato un

analogo aumento dei prezzi dei prodotti finiti destinati al mercato nazionale che sono variati del +0.3% rispetto al trimestre precedente e del +1.4% rispetto allo stesso periodo del 2003.

La pressione inflazionistica riferita alle merci esportate è risultata invece del +0.6% (dato congiunturale) e del +0.5% (dato tendenziale), misure che hanno ridimensionato in parte la dinamica dei costi risultata in aumento rispettivamente dello 0.6% e del 1%.

Il quadro occupazionale ha nel complesso fatto registrare un aumento degli organici del 1.4%, determinato in prevalenza dalle aziende di produzione.

Meccanica

Piuttosto critici sono i risultati conseguiti nel periodo dal settore in quasi in tutti i comparti produttivi.

La produzione è risultata in calo di 4.9 punti percentuali, in netta controtendenza con quanto dimostrato dall'industria meccanica regionale (+4.2%).

Sul piano commerciale la contrazione è stata notevole sia per quanto riguarda il mercato interno che quello estero, dove hanno fortemente inciso le performance negative delle aziende della meccanica in generale.

Tuttavia, mentre sull'interno la situazione sembra essere piuttosto diffusa tra le aziende, sull'estero il numero di aziende che hanno registrato un miglioramento supera di oltre 21 punti percentuali quelli che hanno registrato un peggioramento.

Le dichiarazioni degli imprenditori, formulate sulla base degli ordi-

nativi attualmente in portafoglio, evidenziano comunque un saldo positivo per quanto concerne le aspettative sia sull'interno che con riferimento alle esportazioni.

Mentre i costi delle materie prime sull'estero (+0.9%) hanno trovato ampio riscontro nel livello dei prezzi (+1.0%) non si sono avuti comportamenti analoghi per le dinamiche interne.

L'aumento piuttosto considerevole dei costi (+4.1%) si è trasmesso solo parzialmente sul prezzo finale (+1.9%)

L'andamento occupazionale ha seguito in questo trimestre gli esiti negativi del settore.

Si è registrata infatti, in termini tendenziali una variazione negativa di oltre 2 punti percentuali, a cui hanno contribuito tutti i comparti.

Tessile e abbigliamento

Il primo trimestre del 2004 si è aperto con una contrazione dal punto di vista dei livelli produttivi (-0.9%) mentre i risultati commerciali sono stati decisamente migliori (+4,3%).

Tuttavia la situazione risulta ancora incerta e con andamenti oscillanti di trimestre in trimestre; tanto che, a giudicare dalle dichiarazioni effettuate dagli imprenditori sull'andamento futuro in base agli ordinativi finora ricevuti, sembra diffuso un certo pessimismo.

Nel periodo considerato l'enorme aumento avuto nei costi delle materie prime, sia sull'interno che sull'estero, non si è trasmesso sui livelli dei prezzi, che sono anzi risultati addirittura in diminuzione. Sostanzialmente stabili sono invece i livelli occupazionali del settore.

Altri settori

Per quanto concerne gli altri settori la situazione appare piuttosto diversificata.

Infatti accanto ad un comparto quale quello dei minerali non metalliferi che sembra incrementare il proprio fatturato, ve ne sono altri quale quello alimentare che viceversa ha fatto registrare nel trimestre una caduta delle vendite, in particolare di quelle dirette al mercato estero; sostanzialmente stazionari gli altri.

Occupazione

Situazione in flessione sul fronte occupazionale del campione oggetto di indagine; gli organici in questo primo trimestre dell'anno hanno avuto un decremento dello 0.4%.

Tale risultato è frutto di un negativo andamento diffuso in tutti i settori oggetto di rilevazione, con unica eccezione del comparto delle industrie diverse.

Cassa Integrazione Guadagni

Nel trimestre gennaio-marzo 2004 l'Inps ha autorizzato complessivamente 71.057 ore di Cig ordinaria della gestione industria. Il dato raffigura un calo del 60% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno ed un 3% raffrontato al corrispondente periodo del 2003.

Nell'ambito dei singoli settori permangono sofferenze in particolare nel tessile-abbigliamento e, in misura meno accentuata, nel mobile-legno, mentre si rilevano segnali positivi nell'industria metalmeccanica.



ASSINDUSTRIA PESARO URBINO

Il nuovo sito degli imprenditori:

www.assindustria.pu.it

Assindustria Pesaro Urbino
è la casa di tutti coloro che sentono forte
l'orgoglio di essere imprenditori.

Assindustria
Pesaro Urbino

Il servizio è reso possibile
grazie al contributo di:

**BANCA POPOLARE
DELL'ADRIATICO**

Industria flash



Industria Flash n° 12, della Provincia di Pesaro e Urbino
Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n°792 del 12/11/01
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/b Legge n° 662/96

Direttore responsabile
Salvatore Giordano

Coordinamento editoriale
Michele Romano

Comitato di redazione
**Centro Studi
Assindustria Pesaro Urbino
Area Commerciale
Banca Popolare dell'Adriatico**

In collaborazione con:
Confindustria Marche

Progetto grafico e impaginazione:
Diametrø

Stampa
Sat - Industrie Grafiche

Assindustria Pesaro Urbino
61100 Pesaro - Palazzo Ciacchi - via Cattaneo, 34
tel. 0721.3831 r.a. - fax 0721.65022
61032 Fano - Palazzo Martinuzzi - via Nolfi, 33
tel. 0721.823104 r.a. - fax 0721.823597
info@assindustria.pu.it
www.assindustria.pu.it